

# PNRR e principio di non arrecare danno all'ambiente (DNSH)

## La Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) – Edizione 2024



Ragioneria  
Generale  
dello Stato

Webinar UPI  
12 GIUGNO 2024

**Francesca Cappiello**

Unità di Missione NG-EU

Ministero dell'Economia e delle Finanze



# IL DNSH NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PNRR 3/3

- Al fine di **assistere le amministrazioni** preposte alla gestione degli investimenti e delle riforme nel processo di indirizzo, raccolta di informazioni e verifica, fornendo indicazioni sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto di tali requisiti sui singoli settori di intervento del PNRR è stata redatta una **Guida operativa**.
- Le Guida operativa ha lo scopo di fornire un **orientamento** e suggerire possibili modalità per provare il rispetto del principio.
- E' **responsabilità di ciascuna amministrazione** titolare attuare le misure secondo i principi DNSH; la Guida non introduce normativamente nuovi vincoli o adempimenti, ma si limita a riorganizzare e rendere più fruibili le indicazioni che derivano dalle diverse fonti giuridiche italiane ed europee e dalla prassi, anche alla luce dei *feedback* della Commissione Europea in occasione della rendicontazione di M&T.
- Nel caso in cui il DNSH impone requisiti aggiuntivi, essi sono evidenziati nelle **schede tecniche** che compongono la Guida.

# LA GUIDA OPERATIVA – EDIZIONE 2024 (1/3)

La **nuova edizione** della Guida Operativa, pubblicata il **14 maggio 2024** con **Circolare RGS n. 22**, costituisce una revisione delle precedenti, pubblicate a dicembre 2021 con Circolare RGS n. 32 e ottobre 2022 con Circolare RGS n. 33.

La Guida operativa comprende:

- **introduzione** in cui è riassunta, *inter alia*, l'applicazione del principio del DNSH nelle diverse fasi del ciclo di vita della misura
- **mappatura 1** di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche
- **mappatura 2** di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche per le misure in Regime 1 Economia Circolare e Regime 1 Risorsa Idrica
- **schede tecniche, relative a ciascun settore di intervento** finalizzate a fornire alle Amministrazioni titolari delle misure PNRR e ai soggetti attuatori, una **sintesi delle informazioni operative e normative** che identificano i requisiti tassonomici, ossia i vincoli DNSH e nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica;
- **Appendice 1** riassuntiva della **Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici**
- **Appendice 2** di relazione tra CAM e DNSH

Oltre che in allegato:

- **check list di verifica e controllo** per ciascun settore di intervento

# LA GUIDA OPERATIVA – EDIZIONE 2024 (2/3)

L'aggiornamento si è reso necessario per:

- allineare la Guida Operativa alla **riprogrammazione** di alcuni interventi dal PNRR (per es. il definanziamento della misura M2C4 Inv. 2.2 «*Interventi per la resilienza la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni*» o l'inserimento della nuova misura M2C1 Inv. 3.4 «*Contratti di filiera agricoltura*») e all'inserimento di nuove misure previste dal capitolo **Repower EU** (M7);
- includere ulteriori **schede tecniche** necessarie a seguito della riprogrammazione e dell'inserimento di nuove misure ed effettuare la revisione di alcune schede precedenti per tenere conto dell'evoluzione della normativa ambientale;
- assicurare un **maggiore allineamento con i criteri contenuti negli Orientamenti tecnici** sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del Regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza della Commissione europea;
- specificare, per il rispetto del principio DNSH, gli **elementi di comprova** tracciabili attraverso *check list* da caricare sul sistema informativo ReGiS nelle fasi principali di attuazione di un progetto PNRR (selezione e rendicontazione);
- chiarire **l'interpretazione di alcune indicazioni**, anche sulla base delle domande pervenute nel corso dei primi due anni di applicazione da parte di soggetti attuatori e amministrazioni centrali (per es. inserimento di richiami alle FAQ sulle caldaie a gas).

# LA GUIDA OPERATIVA – EDIZIONE 2024 (3/3)

- assicurare **l'allineamento con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486**, pubblicato a giugno 2023, che introduce criteri di vaglio tecnico utili per determinare se un'attività economica contribuisca in modo sostanziale:
  - *all'Uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine;*
  - *all'Economia circolare, compresi la prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti;*
  - *alla Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'area, dell'acqua o del suolo; e*
  - *alla Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.*

il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ha reso necessaria un'analisi di tutte le attività del Piano che contribuiscono sostanzialmente a uno degli obiettivi citati, valutando la necessità di prevedere **criteri aggiuntivi** per le misure che forniscono un contributo sostanziale agli obiettivi *Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine* ed *Economia Circolare*, in considerazione della presenza, ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241, di misure con **tag ambiente 100%**.

**NOTA:** l'Allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che ogni campo di intervento, oltre ad un *tag clima*, abbia un *tag ambiente* pari a **0%, 40% o 100%**. I campi con un coefficiente del 100% offrono un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali.

# 1. LE MODIFICHE AI CONTENUTI DELLE SCHEDE TECNICHE RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE (1/2)

Sono state:

- **aggiunte le schede** 32 (Produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica), 33 (Produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica) e 34 (Dissalatori e Impianti di potabilizzazione)
- **specificati vincoli aggiuntivi del Regime 1** derivanti dalle note ai **campi d'intervento dell'Allegato VI** del Regolamento (UE) 2021/241 per le schede 9 (veicoli), 10 (natanti), 14 (biomassa, biogas e bioliquidi), 21 (teleriscaldamento), 22 (mezzi ferroviari), 24 (acque reflue)
- **allineati i vincoli tecnici alle BATs per il Regime 2** delle schede 9 (veicoli), 10 (natanti), 17 (impianto di trattamento dei rifiuti), 21 (teleriscaldamento), 22 (mezzi ferroviari), 24 (acque reflue), 29 (raccolta e trasporto rifiuti), 30 (trasmissione e distribuzione di energia elettrica), 31 (irrigazione), 33 (idroelettrico)

**NOTA:** le BATs, ovvero le «*Best Available Technologies*», sono le migliori tecniche o tecnologie disponibili che, allo stato di sviluppo scientifico e tecnologico attuale, permettono di **assicurare la più alta protezione ambientale** a costi ragionevoli.

**Esempio:** nella scheda 9 (veicoli) il Regime 2 è stato allineato alle BATs prevedendo **nuove soglie di emissione dei veicoli o criteri tecnici per l'ammissibilità di veicoli alimentati a biogas/biometano.**

# 1. LE MODIFICHE AI CONTENUTI DELLE SCHEDE TECNICHE RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE (2/2)

Inoltre, si è provveduto a:

- **Aggiornato il contenuto** delle schede tecniche per tener conto delle **nuove normative nazionali o comunitarie** come nel caso delle schede tecniche 15 e 16 (idrogeno) e 34 (dissalatori)
- **riorganizzare i contenuti della scheda 26** (ricerca, sviluppo e finanziamenti alle imprese generici) anche per distinguere meglio i vincoli relativi alle attività di ricerca e sviluppo da quelli relativi al finanziamento;
- **integrarne altre** come ad esempio le schede **17** (Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi) **24** (Realizzazione impianti trattamento acque reflue) **29** (Raccolta e trasporto rifiuti) e **35** (Forniture idriche) con l'inserimento di un Regime 1 *Risorse idriche o Economia circolare*.

## 2. AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA: MAPPATURA DNSH 1

- Integrazione della **mappatura DNSH 1** con le nuove misure della **Riprogrammazione** e di **Repower EU**
- inserimento nella mappatura DNSH 1 di nuove schede:
  - scheda 32 (moto ondoso);
  - scheda 33 (energia idroelettrica);
  - scheda 34 (dissalatori); e
- Riallineamento tra misure PNRR e schede (a seguito del confronto con le Amministrazioni competenti).

**NOTA:** la mappatura DNSH 1 attribuisce il Regime 1 e Regime 2 sulla base del contributo alla *mitigazione dei cambiamenti climatici* e all'*adattamento ai cambiamenti climatici* (tag clima), oltre che delle autovalutazioni delle Amministrazioni titolari effettuate in fase di approvazione del Piano.

**NOVITA':** inserimento della **mappatura DNSH 2**.

- Nella mappatura DNSH 1 è stato inserito un asterisco rosso con relativa nota per le misure interessate dalla mappatura DNSH 2.

### 3. AGGIORNAMENTO DELLA MAPPATURA: MAPPATURA DNSH 2 (1/2)

- Il Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 ha introdotto nuovi criteri di vaglio tecnico anche per i 4 ulteriori obiettivi ambientali (*Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Economia circolare, compresi la prevenzione ed il riciclaggio dei rifiuti, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'area, dell'acqua o del suolo, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*). Alla luce di ciò è stato necessario prevedere criteri aggiuntivi, in particolare per le misure che forniscono un contributo sostanziale agli obiettivi **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine ed Economia Circolare**, in considerazione della presenza, nel Piano, di misure con **tag ambiente 100%**.
- Per quanto riguarda invece gli **ultimi due obiettivi ambientali** (*Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'area, dell'acqua o del suolo e Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*), alla luce dei requisiti previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486, **la normativa italiana già recepisce ampiamente i requisiti descritti e non si è dunque proceduto all'integrazione dei vincoli.**
- La **mappatura DNSH 2** riporta le misure cui è attribuito **un ulteriore Regime 1** definito **“Risorsa idrica”** o **“Economia circolare”** nei casi in cui le **attività svolte forniscano rispettivamente un contributo sostanziale all'obiettivo Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine** o all'obiettivo *Economia Circolare*. (tag ambientale 100%)

## 4. APPENDICE CAM E DNSH

- Nella nuova edizione della Guida è stata aggiunta l'**Appendice «CAM-DNSH»** per evidenziare come l'applicazione dei criteri ambientali minimi, assieme al rispetto della normativa ambientale nazionale ed europea, possa in molti casi essere determinante per l'assolvimento del principio DNSH. In particolare sono stati messi a confronto i CAM con gli *item* di controllo indicati nelle *check list* associate ad alcune schede tecniche della Guida operativa.
- L'applicazione dei CAM può assicurare il **rispetto del requisito tassonomico del DNSH**, soprattutto **nel caso del principio di base** (Regime 2), mentre in alcuni casi ciò potrebbe non essere sufficiente per assicurare un contributo sostanziale (Regime 1). In questa eventualità, poiché il livello di ambizione ambientale delineato dai CAM varia in funzione della categoria di appalto, si suggerisce una valutazione caso per caso.

Schede della Guida Operativa	Criteri Ambientali Minimi richiamati
Scheda 1 – Nuove costruzioni	CAM – Edilizia, 2022
Scheda 2 – Ristrutturazioni edilizie	CAM – Edilizia, 2022
Scheda 3 – Acquisto computer, stampanti	CAM – Stampanti, 2019, Cartucce e toner, 2019
Scheda 5 – Cantieristica generica	CAM – Edilizia, 2022
Scheda 7 – Fiere ed eventi	CAM – Eventi culturali, 2022
Scheda 9 – Acquisto veicoli	CAM – Veicoli, 2021
Scheda 19 – Imboschimento	CAM – Verde pubblico, 2020
Scheda 28 – Strade e illuminazione	CAM – Illuminazione pubblica, 2017, 2018
Scheda 29 – Raccolta e trasporto rifiuti	CAM – Rifiuti urbani 2022

# PROCEDURE DI GARA SVOLTE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA

- **Circolare n. 10/2024** del MEF: Le **Centrali di Committenza Consip** ed **Invitalia**, per le procedure di gara da esse esperite, svolgono una istruttoria circa la correttezza e completezza delle procedure e degli atti di competenza e verificano la presenza, in fase di procedura d'appalto, della documentazione comprovante il rispetto delle condizionalità specifiche/trasversali del PNRR (come ad es. il principio "Do No Significant Harm - DNSH").
- In particolare, le Centrali di Committenza:
  - in fase di procedura d'appalto, raccolgono e mettono a disposizione *l'Autodichiarazione check list requisiti DNSH*, che viene condivisa all'interno di un *repository* della RGS;
  - a seguito della stipula dei contratti quadro, Consip renderà disponibili anche i documenti di comprova del rispetto del principio, mentre per le procedure gestite da Invitalia i documenti a comprova sono acquisiti direttamente dai soggetti attuatori in fase di contratto specifico.
- Restano, comunque, a carico dei **Soggetti Attuatori** le attività e le responsabilità di controllo di specifica e diretta competenza, così come previste in tema di rendicontazione e controllo PNRR dalle circolari/linee guida formalizzate dalla RGS e dai Sistemi di Gestione e Controllo adottati dalle Amministrazioni stesse.

# LA COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST DNSH

**Le check list e le schede tecniche sono da considerarsi indicative**, in quanto individuano casi tipici e comuni a molte tipologie di progetti, ma non sono specifiche per ogni misura: l'amministrazione titolare dell'intervento può "specializzare" le *check list* proposte dalla Guida Operativa individuando i vincoli/requisiti essenziali in base alle caratteristiche della misura.

## **Check list ex ante:**

- **Risposta affermativa "SI"**: rappresenta il fatto che i vincoli indicati sono stati presi in considerazione nella fase progettuale, anche eventualmente tramite certificazioni equivalenti rispetto a quelle individuata nella *check list*, da indicare puntualmente. Nei casi in cui è applicabile, l'inserimento dei CAM nelle procedure di gara consente di assolvere ad una buona parte degli adempimenti DNSH e se ne raccomanda pertanto l'utilizzo.
- **Risposta "NON APPLICABILE"**: non tutti i vincoli sono necessariamente applicabili a tutti gli interventi. Infatti, nel caso in cui l'intervento non abbia contemplato attività che giustificano la necessità di verificare un vincolo, **nella colonna "NON APPLICABILE" andranno esplicitate le ragioni di non applicabilità. Esempi di non applicabilità possono essere:**
  - nel caso di ristrutturazioni di edifici che non hanno comportato il rifacimento degli impianti idrici, non sono applicabili i requisiti di risparmio idrico DNSH richiamati per le utenze;
  - nel caso di interventi di ristrutturazione su edifici costruiti successivamente al bando dell'amianto (1992), non è necessario svolgere un censimento dei Manufatti Contenenti Amianto;
  - nel caso di interventi che non hanno comportato la produzione di rifiuti da demolizione, non si applica il requisito della destinazione ad una operazione "R" (recupero rifiuti) del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione.
- **Risposta negativa "NO"**: Se il vincolo è applicabile, ma non è stato ancora tenuto in conto, andrà esplicitamente indicato, avuto riguardo al caso specifico:
  - 1) che è possibile **sanare tale lacuna**;
  - 2) **le tempistiche** entro le quali sarà posto rimedio.

**Check list ex post** (si raccomanda di fornire ogni elemento utile a consentire di verificare positivamente tutti i vincoli applicabili ai progetti):

- con **risposta "SI"**, se il requisito è soddisfatto anche in caso si disponga di eventuali certificazioni equivalenti o siano state adottate le relative misure di mitigazione.
- con risposta **"NON APPLICABILE"** specificando le motivazioni.

Eventuali risposte **NO** che dovessero residuare, ovvero nei casi in cui il vincolo non è stato sanabile e/o non sono state adottate misure di mitigazione, implicheranno la non conformità al DNSH del progetto.

# LE NOVITA' SUL SITO [www.italiadomani.it](http://www.italiadomani.it)

Ti trovi in: [Home](#) / Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR

Condividi su:



## Il principio DNSH (Do No Significant Harm) nel PNRR

- Tutti i **documenti di riferimento** (compresa la normativa e le schede di autovalutazione)
- La nuova **Guida operativa MEF**
- I **webinar** (video e slide) su: adempimenti enti locali e progettisti, edilizia, rifiuti, mezzi e reti di trasporto, produzione di energia, rigenerazione urbana, piccole e medie opere, ICT
- Le **FAQ**: generali, sull'edilizia, sulla gestione dei rifiuti, sull'energia, varie

**Grazie per l'attenzione!**